



Ci fu un periodo verso metà anni Novanta, in cui la stampa musicale britannica sembrava impazzita per gli Stereophonics. Il gruppo di Cwmaman venne fuori alla grande con l'album "Word gets around" anche se saranno i successivi "Performance and cocktails" e "Just enough education to perform", entrambi numero uno nelle classifiche del Regno Unito, a far diventare i 'Phonics dei nomi da Serie A. Con "Pull the pin", sesto disco di studio, pubblicato nell'ottobre 2007, le vendite iniziarono a calare. Il gruppo fa ancora buona musica, ma la mistica è sparita. Adesso è la volta di "Keep calm and carry on". Il lavoro, uscito da poco, ha debuttato al numero 11 delle chart britanniche, il posizionamento finora più basso ottenuto dalla band. In effetti si tratta del lavoro di una band che in realtà forse non ha più molto da dire, ma che lo dice lo stesso con stile e in maniera piacevole. Dodici pezzi onesti tra ballate e pezzi più tirati, nessuno dei quali particolarmente sorprendente. Niente di nuovo in casa Phonics, quindi. Ballate, riff di chitarra e voce roca. Un disco che scorre via liscio ma senza canzoni che si facciano notare più delle altre. "Keep Calm And Carry On" è un album che non aggiunge niente a quello che già conosceamo e che probabilmente non porterà nuovi fan alla band, ma se i dischi brutti fossero tutti così...